

LA QUESTIONE ISRAELO-PALESTINESE

Un conflitto oltre la politica



PILLOLE DI STORIA

In Palestina da sempre convivevano arabi (maggioranza) ed ebrei (minoranza) sostenendosi grazie all'allevamento e all'agricoltura.

Rappresentava anche un territorio importante per la sua posizione strategica nella rotta per l'India, aumentata dopo l'apertura del Canale di Suez nel 1869.

Con la crescita dei nazionalismi in Europa tra Ottocento e Novecento, la minoranza ebraica decide di unirsi e affermare un «movimento sionista», sostenendo la necessità di creare uno Stato ebraico ed emigrando in Palestina. L'immigrazione avviene in diverse fasi, nonostante siano tutte guidate dagli stessi due principi: fuggire dall'antisemitismo e creare un proprio Stato in Palestina.



PROMESSA E CONTESA

Perché la Palestina? → nella Bibbia era considerata la Terra Promessa e il nome derivava dall'altura di Sion, il nucleo originale dell'attuale Città Santa, Gerusalemme.

L'Inghilterra, dopo la caduta dell'impero Ottomano e al termine della Prima Guerra Mondiale, ottiene durante le trattative di pace l'affidamento del mandato sulla Palestina.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale e successivamente alle numerose *Aliyah* in Palestina, i britannici revocano il proprio protettorato sul territorio e lasciano il controllo all'ONU.

Il 29 novembre 1947 l'ONU vota un piano di spartizione del territorio tra uno Stato ebraico e uno arabo, ponendo Gerusalemme sotto statuto speciale (Risoluzione 181).

Questa suddivisione viene approvata dalla minoranza ebrea, al contrario della maggioranza araba, facendo nascere i primi conflitti e i primi gruppi radicali palestinesi.



GIALLO: territori dello Stato ebraico;

VERDE: territori dello Stato arabo palestinese;

BLU: Gerusalemme, sotto controllo dell'ONU.

DOVE TUTTO EBBE INIZIO

Meno di un anno dopo, precisamente il 14 maggio 1948, i britannici abbandonano definitivamente la Palestina e Ben Gurion, leader dello *Yishuv*, proclama la nascita dello Stato d'Israele.

- Questo evento viene ricordato come «Guerra d'Indipendenza» dagli israeliani e come «*Nakbah*» (catastrofe) dagli arabi palestinesi.
- Sempre in questa data nasce la prima guerra tra gli stati arabi e i palestinesi contro il neonato Stato di Israele, il quale riuscì a prendere il controllo e respingere gli arabi, portando ad un esodo di massa della comunità palestinese e alla conquista di altri territori.
- Armistizio nel 1949: nasce la «Linea Verde», un confine generalmente conosciuto tra Israele e la Palestina, venuto meno nel 1967 dopo che Israele occupa altri territori palestinesi nella Guerra dei Sei Giorni.



David Ben-Gurion, by Robert Capa (1949-50)

UN DECLINO ORMAI ANNUNCIATO

La situazione era ormai diventata complessa e senza alcuna via d'uscita a breve.

Nel 1987 a Jabaliya nasce la prima Intifada, una sollevazione palestinese di massa contro il dominio israeliano.

- Essa si concluderà con gli Accordi di Oslo nel 1993, siglati da Rabin (primo ministro israeliano) e Arafat (presidente dell'OLP – Organizzazione per la Liberazione della Palestina) con la mediazione del Presidente degli USA Clinton.
- Rappresentano un grande momento di speranza per una pace duratura, essendo il primo accordo di pace diretto tra Palestina e Israele.
- I territori furono divisi in aree diversamente abitate e controllate, anche in discordanza tra i due Stati e ciò non portò affatto ad una situazione di pace, bensì ad una costituzione di colonie e continue repressioni.



First Intifada, by Larry Towell (1993)



Handshake between Rabin and Arafat after the Oslo Accords at the White House, by Paul Hosefros (1993)



EAST JERUSALEM – a Palestinian child and an Israeli soldier, by Jean-Claude Coutausse (1988)

GLI ANNI 2000

Alla fine del 2000 inizia anche la seconda Intifada, nata come reazione ad una visita, considerata provocatoria dai palestinesi, dell'allora Primo Ministro Sharon al Monte del Tempio, luogo sacro sia per i musulmani che per gli ebrei. Come nella prima, ci furono violenti scontri, diventando una guerra d'attrito.

- Si stima che la fine di questa Intifada sia avvenuta nel momento in cui i due leader Arafat e Sharon iniziano ad uscire di scena, portando ad una lieve distensione nei rapporti tra Israele e l'ANP (Autorità Nazionale Palestinese, sostituita dell'OLP).
- Salita al potere di Hamas dopo le elezioni del 2006, il quale prenderà il controllo della Striscia di Gaza con la Battaglia di Gaza e dopo il disimpegno di Israele.
- La Battaglia di Gaza nel 2007 segnerà un punto di non ritorno della stabilità della regione.



Second Intifada, by Susan Robens-Brannon (2002)



Hamas supporters celebrating, by Ibraheem Abu Mustafa (2006)



Militants from Hamas inside Palestinian president personal office, by Hatem Moussa (2007)



Hamas leader Ismail Haniya celebrates win, by AP (2006)

Tra una crisi e una guerriglia, si arriva al luglio del 2014 quando Israele organizza dei raid nella Striscia di Gaza per eliminare i tunnel di Hamas e porre fine al lancio di razzi da parte loro nel proprio territorio.

- Tutto ciò fu anticipato da accuse reciproche tra Hamas e Netanyahu e da rappresaglie contro dei ragazzi israeliani, subito rivendicati uccidendo un giovane ragazzo palestinese.
- Nessuno avrebbe mai immaginato che fosse appena esploso uno tra i più sanguinosi conflitti israelo-palestinesi della storia recente.

Gaza è abitata da palestinesi e governata attualmente da Hamas, nonostante sia ancora economicamente dipendente da Israele, suo fornitore di gas ed elettricità.

Durante la guerra, come minaccia verso i giornalisti e i fotogiornalisti che volevano informare il mondo su cosa stesse accadendo tra i due Stati, un aereo da combattimento israeliano bombarda la sede di Al-Jazeera e gli uffici dell'Associated Press.

- Vengono subito etichettati come «errori» ma che fosse comunque «meglio che non tornassero ad avvicinarsi», chiedendo di bandire le loro attività in Israele.



Young men practicing parkour, by Wissam Nassar (2015)



Israeli fighter meets his parents during a ceasefire, by Andrew Burton (2014)



Israelis look for outgoing rocket fire from Gaza and wait for Israeli airstrikes from a hill, by Andrew Burton (2014)



Homeless woman watching over Gaza, by Heidi Levine (2014-15)



The building housing the offices of The Associated Press and Al-Jazeera bombed by Israel, by Hatem Moussa and Majdi Fathi (2014)

2021: IL CONFLITTO NON ACCENNA A FERMARSI

Nel maggio 2021 ci accendono nuove e accese proteste e rivolte da parte dei palestinesi contro Israele. La Corte Suprema israeliana decide di sgomberare violentemente alcuni residenti palestinesi a Sheikh Jarrah, un quartiere di Gerusalemme Est.

- Questo quartiere, di fatto annesso ad Israele ormai molti anni fa, resta secondo il diritto internazionale un'area facente parte dei territori palestinesi occupati da Israele.
- Iniziano disordini e attacchi da parte di Hamas con risposte militari su Gaza da parte di Israele, arrivando sull'orlo di una distruttiva guerra civile.
- La sera del 20 maggio, dopo undici giorni di conflitto, Israele e Hamas hanno accettato di cessare il fuoco ed è stato rispettato, mediato dall'Egitto e dalle Nazioni Unite.



General strike in Haifa, by Maria Zreik (2021)



People taking pics of armed Hamas member after ceasefire, by Fatima Shbair (2021)



Kid celebrating his birthday after the ceasefire, by Mohammed Zaanoun (2021)



A classroom hit by Israeli shelling, by Ashraf Amra (2021)



Young girl in her destroyed home after the ceasefire, by Fatima Shbair (2021)



Palestinian children holding candles beside destroyed houses, by Fatima Shbair (2021)